

Unindustria, si sgomita Volata per il dopo Stirpe

Grandi manovre Passaggio di testimone previsto in autunno
In pole position Filippo Tortoriello e Attilio Tranquilli

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Un favorito, un veterano, un terzo incomodo e un outsider. In Unindustria si è aperta la corsa alla successione di Maurizio Stirpe, nominato nel frattempo vicepresidente di Confindustria nazionale, con delega al lavoro e alle relazioni industriali. Il mandato scade a settembre, quindi ad ottobre si procederà con l'elezione vera e propria. Ma i giochi si chiuderanno in estate. Intanto a fine giugno verranno nominati i "saggi", che dovranno consultare la base associativa. Passaggio formale ma pure sostanziale.

La leadership dell'Unione degli industriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo è una carica ambita ma delicata e questo spiega perché nella sede di via Noale a Roma le grandi manovre fervono da tempo.

Il favorito è Filippo Tortoriello, fondatore, presidente e amministratore delegato di Gala, società leader nel settore dell'energia. Gala è anche sponsor del Frosinone calcio. E il personaggio è di quelli "rampanti". Basta ricordare che la sua frase cult è quella di Caravaggio: «Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è firma, non c'è vita».

Il veterano (non anagraficamente ma come militanza) è Attilio Tranquilli, vicepresidente vicario di Unindustria Lazio, per l'articolazione di Roma. Conosce la "macchina" e il mondo associativo nei minimi dettagli. Ex

ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, vanta un corso di specializzazione alla Columbia Business School e un master all'Università Lateranense. Non solo: è stato membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Vaticana "Centesimus Annus pro Pontifice". Ha un master in dottrina sociale della Chiesa.

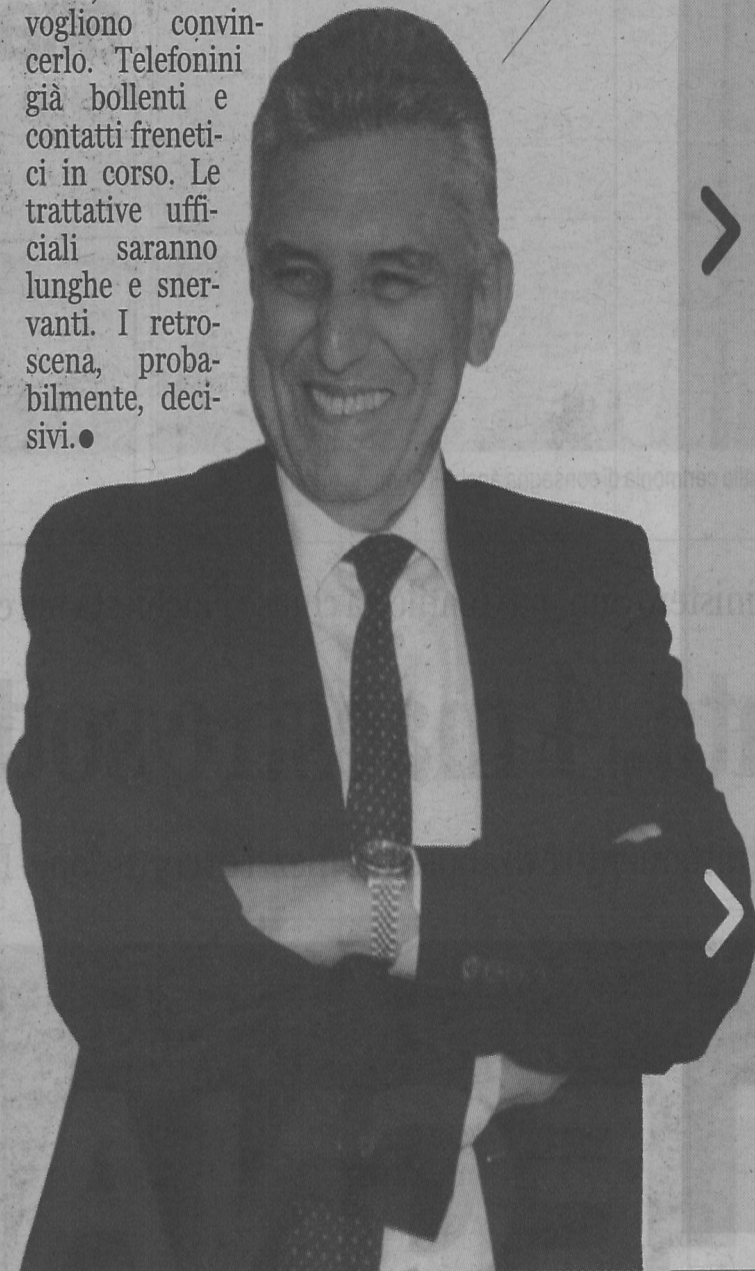
Il terzo incomodo è Fabio Miraglia, anche lui vicepresidente, numero uno degli industriali di Latina e manager del gruppo Giomi, una delle società leader della sanità privata italiana. Classe 1972, Fabio Miraglia ha conseguito master alla Luiss e alla Bocconi. È docente universitario, e di master, a livello europeo. L'outsider, di lusso, si chiama Giampaolo Letta, supermanager della casa di produzione Medusa Film. Figlio di Gianni Letta, giornalista, storico direttore de Il Tempo e braccio destro politico di Silvio Berlusconi. Nel 2009, secondo una classifica di Ciak, è risultato l'uomo più potente del cinema italiano. In quell'anno ha ricevuto una nomination all'Oscar per il film Baarìa di Giuseppe Tornatore.

Naturalmente la partita è aperta e la posta in palio altissima. Lo conferma il fatto che le

consultazioni saranno condotte dal direttore generale di Unindustria Maurizio Tarquini. Il suo parere conterà moltissimo. Il nome di Filippo Tortoriello è gradito a Maurizio Stirpe e Luigi Abete, mentre Attilio Tranquilli potrebbe avere l'endorsement di Aurelio Regina. Molto dipenderà dal modello di Unindustria che si vorrà tratteggiare. Il collegamento tra i vertici e la base è fondamentale. Mai come in questa fase. Perché è chiaro che il sistema delle relazioni industriali e il peso politico dell'associazione non può fare a meno delle imprese.

La "road map" del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia prevede un confronto serrato con gli associati in tutte le province. Attilio Tranquilli punta sull'esperienza maturata nell'associazione, mentre Filippo Tortoriello è pronto a mettere sulla bilancia i risultati maturati in campo aziendale. Fabio Miraglia in ogni caso dirà la sua e per il momento viaggia a fari spenti. Giampaolo Letta non sembra intenzionato a partecipare alla corsa, ma in diversi vogliono convincerlo. Telefonini già bollenti e contatti frenetici in corso. Le trattative ufficiali saranno lunghe e snerbanti. I retroscena, probabilmente, decisivi. ●

**Ma in corsa c'è anche
Fabio Miraglia
E attenzione
a Giampaolo Letta
Equilibri e retroscena**



Ecco chi sono
i duellanti



Giampaolo Letta, manager di successo del gruppo Medusa

L'outsider di lusso dal cognome importante

● Figlio di Gianni e cugino di Enrico. Guida la Medusa Film. Nel maggio 2015 ha ricevuto il premio Guido Carli nella sala della Regina a Montecitorio



Fabio Miraglia, numero uno degli industriali della provincia di Latina

Il terzo incomodo che viaggia a fari spenti

● È manager di Giomi, uno dei principali gruppi sanitari in Italia, con circa 2.500 dipendenti nella regione Lazio. Vanta un'importante carriera universitaria



Filippo Tortoriello Fondatore, presidente e amministratore di Gala

Il grande favorito che prova l'ennesima scalata

● Laureato in ingegneria civile, nel 1980 fonda Costen. Nel 2001 fa la stessa cosa con Gala, società di trading di energia elettrica e gas



Attilio Tranquilli, vicepresidente di Unindustria per l'articolazione di Roma

Il veterano dell'associazione che punta al salto di qualità

● Nel sistema Confindustria è entrato nel 1992 e ha ricoperto importanti incarichi con Emma Marcegaglia, Luigi Abete e Maurizio Stirpe